



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

IV COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE, COOPERAZIONE, UNIVERSITA' *Politiche Educative e Scolastiche, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio, Cooperazione Internazionale e Pace, Innovazione, Università*

Verbale n. 2 del 14 febbraio 2020

L'anno 2020, il giorno 14 del mese di febbraio alle ore 16:00, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Scarso Meri, prot. n. 59623 del 07/02/2020, si è riunita presso la Sala Gruppi di Palazzo Moroni, la IV Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
SCARSO Meri	Presidente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
GABELLI Giovanni	V.Presidente	P	FIORENTIN Enrico	Componente	P
CAVATTON MATTEO	V.Presidente	P	SODERO Vera	Componente	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	SANGATI Marco	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	AG**	LUCIANI Alain	Consigliere	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	AG***	RUFFINI Daniela	Consigliere	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	PILLITTERI Simone	Consigliere	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P			
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG*			
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P			
CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P			
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P			
*Bitonci delega LUCIANI **Rampazzo delega RUFFINI ***Pasqualetto delega PILLITTERI					

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione comunale:

- l'Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche, Cristina Piva;
- Il Capo Settore Servizi Scolastici Dott. Silvano Golin;
- Il Funzionario responsabile Asili nido e Scuole materne, dott. Maurizio Melchiori;
- la Responsabile dei Servizi Interventi Educativi e Coordinamento pedagogico, dott.ssa Eufemia Gazerro.

Sono, inoltre, presenti :

Il consigliere Nereo Tiso e l'uditore Ghedini Francesco ;

Segretaria verbalizzante: Bianca Ceresa

Alle ore 16:15 la Presidente Meri Scarso, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Progetto scuole aperte;
- Approvazione regolamento per le scuole dell'infanzia comunali;
- Varie ed eventuali.

Presidente Scarso	Saluta i presenti e introduce l'argomento posto all'ordine del giorno: "Approvazione regolamento per le scuole dell'infanzia comunali"
Assessore Piva	Premette che il nuovo regolamento della scuola dell'infanzia, rivolto ai bambini della fascia di età 3 - 6 anni, porta sostanziali modifiche rispetto a quello esistente ormai datato che risale agli anni '70. Evidenzia, innanzitutto, i principi che lo regolano che sono basati sui diritti dei bambini promuovendo i valori della convivenza, dell'uguaglianza,

	<p>della libertà, della democrazia, della solidarietà e della pace, principi cardini sui quali si fonda l'educazione delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia.</p> <p>Si è arrivati ad un sistema integrato che regola i rapporti tra la scuola dell'infanzia comunale e quella statale in modo da rendere unitari tempi e modalità delle iscrizioni, criteri di accesso e pubblicazioni delle graduatorie. Precedentemente ogni sezione delle scuole comunali era di 30 bambini e quelle statali di 29, ora le sezioni sono di 25 eccezionalmente 26 e non meno di 18 .</p> <p>Al fine di agevolare le famiglie e dare uguale possibilità di accesso al servizio sono stati costituiti degli ambiti territoriali (c.d. bacini di utenza) composti da una o più unità urbane ai quali afferiscono almeno due scuole pubbliche comunali o statali. La famiglia in questo modo può scegliere una scuola appartenente al proprio ambito ed avere un punteggio aggiuntivo ai fini della graduatoria.</p> <p>Altra importante novità (art. 9) è la possibilità per i genitori di richiedere l'ingresso anticipato alle ore 7:30, senza alcun aumento della retta, previa richiesta scritta, in modo tale da uniformare l'orario di ingresso con quello degli asili nido e avvantaggiare così i genitori che hanno più figli in strutture diverse .</p> <p>Viene mantenuto, in alcune scuole, sempre su richiesta, il prolungamento di orario fino alle ore 18:00. Il servizio aggiuntivo dalle ore 16:00 alle 18:00 è a pagamento.</p> <p>Un'altra importante novità è l'orario spezzato ossia la possibilità offerta alle famiglie che scelgono di non usufruire del servizio di refezione di ritirare i bambini e le bambine prima del pranzo e riportarli a scuola nel primo pomeriggio. In questo caso il costo del servizio è 0 in quanto per le scuole dell'infanzia il costo è solo per la refezione per fasce stabilite in base all'ISEE.</p>
Ruffiini	<p>Esprime positiva considerazione sul cambiamento del regolamento sia in merito all'integrazione territoriale sia in merito alle modifiche dell'orario che dà più possibilità alle famiglie di accedere ai servizi. Considera positiva anche l'introduzione dell'anticipo dell'orario alle ore 7:30 senza alcun aumento del costo. Avere mezz'ora in più a disposizione permette di evitare ritardi per chi lavora rendendo la vita meno stressata. Ritiene più che positiva la questione del pranzo perché purtroppo molte famiglie avevano difficoltà a pagare la retta.</p> <p>Chiede inoltre quanto costa il servizio di prolungamento dell'orario e, se viene pagato in base all'ISEE , quali sono le fasce.</p>
Mechiorri	<p>Il servizio di prolungamento di orario per 5 giorni alla settimana costa € 75,00 ed è fisso e non in base all'ISEE. Attualmente questo servizio è previsto in 3 scuole (Cremonese - Sant'Osvaldo – L. Gui). Su richiesta di almeno 10 iscritti può essere attivato anche in altre scuole mentre se le richieste scendono a meno di 4 può essere sospeso.</p>
Luciani	<p>Si ritiene molto soddisfatto delle innovazioni apportate al regolamento. Chiede se sono previste progettualità per tenere aperte le scuole dell'infanzia a turnazione anche il sabato e la domenica visto che ormai anche questi sono per alcuni persone lavorativi giorni lavorativi (vedi dipendenti Polizia municipale e commessi dei negozi della grande distribuzione).</p>
Presidente Scarso	<p>Chiede rispetto all'anticipo orario se questo servizio è generalizzato e qualsiasi genitore può usufruirne o se va espressamente richiesto. Chiede, con riferimento agli ambiti, se all'interno dei bacini sono previste anche le scuole paritarie.</p>
Alle ore 16.25 entrano i consiglieri Gabelli e Cusumano	
Assessore Piva	<p>Si riallaccia e illustra l'art. 18 che dettaglia gli uffici che gestiscono il servizio e i rapporti tra le istituzioni scolastiche. E' previsto un ufficio di coordinamento che è un tavolo che permette di lavorare insieme con gli istituti e le scuole per trovare soluzioni ai problemi sia inerenti alle questioni organizzative sia relative al funzionamento, rendendo più snella l'organizzazione.</p> <p>Risponde al consigliere Luciani in merito alla questione del sabato e domenica che ritiene difficile da attuare. Ritene inoltre che i bambini hanno bisogno di stare del tempo anche all'interno del proprio contesto familiare.</p> <p>Alla presidente Scarso risponde che l'anticipo non è generalizzato ma su richiesta in modo da permettere alla scuola di organizzare i turni delle insegnanti in base al numero dei bambini.</p>
Alle ore 16:45 esce il consigliere Cavatton	
Mosco	Chiede precisazione in merito agli ambiti e bacini di utenza
Melchiori	Spiega che i bacini di utenza sono ambiti territoriali all'interno della città che comprendono più quartieri. Ciascun bacino ha almeno una scuola comunale e una scuola statale. Sono stati creati per avvantaggiare le famiglie che in questo modo possano scegliere sia la scuola comunale sia statale avendo lo stesso punteggio nelle

	graduatorie.
Presidente Scarso	Esaurito l'argomento posto all'o.d.g., introduce il secondo degli argomenti relativamente a: progetto "Scuole Aperte...Al futuro" e passa la parola all'Assessore Piva.
Assessore Piva	<p>Il progetto riguarda i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado di età compresa tra 6 e 13 anni.</p> <p>Il progetto è partito dall'amministrazione Comunale grazie ad un finanziamento della Cariparo. Coinvolge tutti gli istituti comprensivi, tranne il 7° che è già coinvolto in un altro progetto analogo, finanziato da impresa sociale "Con i Bambini".</p> <p>Il progetto prevede l'apertura delle strutture scolastiche al di fuori della normale attività didattica e l'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole. L'intento è quello di far diventare le scuole del territorio luoghi di socializzazione e di aggregazione.</p> <p>All'interno di ciascun istituto comprensivo, in alcune scuole, vengono programmate e organizzate attività educative, didattiche, sportive, ludiche in base ai bisogni espressi dalla scuola, dalla famiglia e dal territorio. Sono frutto di una co-progettazione che ha coinvolto l'ente locale, i dirigenti e i docenti dei 12 istituti comprensivi, La realizzazione delle attività prevede una programmazione triennale.</p> <p>Illustra brevemente le attività previste e dettagliate nel progetto consegnato a ciascuno presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di accompagnamento allo svolgimento dei compiti scolastici (doposcuola) che viene svolto in quattro istituti per due pomeriggi alla settimana; - Laboratori e iniziative per motivare e supportare i bambini nell'apprendimento della lingua inglese con lezioni di approfondimento in orario pomeridiano durante l'anno scolastico e l'attivazione di Campus durante l'estate; - Laboratori di ascolto e pratica musicale con la collaborazione degli insegnanti del Pollini - Laboratori teatrali; - Laboratori di coreutica che si propongono di educare alla comunicazione mediante il linguaggio del corpo, esplorano il movimento ed apprendendo i principi basilari della danza; - Laboratori artistici con uso di apparecchiature fotografiche. <p>Tutte attività sono svolte al di fuori della didattica quindi i ragazzi non si sentono sottoposti ad una valutazione e sono liberi di esprimersi liberamente.</p> <p>Anche la biblioteca viene vissuta come luogo di incontro e non solo come un luogo dove si può leggere un libro.</p> <p>Il finanziamento della Fondazione Cariparo è di euro 300.000,00 per tre anni (100.000,00 euro annui). Sarebbe una bella cosa che questo progetto potesse proseguire anche concluso il finanziamento magari con piccole integrazioni da parte delle famiglie.</p>
Alle ore 17:00 escono consiglieri Sangati , Cusumano, Fiorentini, Cappellini e Luciani	
Ruffini	<p>Progetto bellissimo che vede la scuola al centro, luogo dove i ragazzi passano la maggior parte del loro tempo e che completa il percorso scolastico. L'amministrazione deve dare la massima pubblicità in modo che possa crescere anche nel futuro.</p> <p>Chiede se per l'accesso alle attività è richiesto un contributo alle famiglie e se sì se è prevista la gratuità per le famiglie bisognose.</p>
Berno	<p>E' un progetto importante che nasce dalle necessità delle famiglie di avere sia un supporto al tempo libero sia momenti di aggregazione e socializzazione soprattutto per le famiglie in difficoltà che si aggiunge alle offerte delle organizzazioni già presenti nel territorio come parrocchie, società sportive, scout.</p> <p>Se tutti i territori sono coperti da queste attività questo può essere anche motivo per attrarre le famiglie che abitano nei comuni limitrofi e portare così ad un aumento delle iscrizioni vista la riduzione dovuta al trend negativo di natalità.</p>
Pellizzari	<p>Chiede se il progetto è finanziato solo dalla Cariparo o anche con fondi comunali. Sono progettualità importanti e porta l'esempio dell'esperienza positiva nata nel 2014 nella zona Portello dove un professore dell'ospedale ai Colli ha realizzato una piccola orchestra chiamata "Piccola orchestra del Portello" con i ragazzi della zona che non conoscevano gli strumenti e le note musicali, basandosi sul volontariato e chiedendo al Comune solo l'uso di uno spazio. La musica rappresenta un linguaggio comune a tutti quindi va sostenuta soprattutto nelle zone più critiche della città dove ci sono ragazzi che devono essere tolti dalla strada.</p>
Gabelli	Evidenzia che se la fondazione Cariparo non dovesse più finanziare questo progetto sarebbe auspicabile un finanziamento stabile da parte del Comune vista la centralità

	della scuola. Chiede inoltre se ci sono stati problemi di lavoro aggiuntivo per le scuole e gli insegnanti per l'organizzazione delle attività e se i corsi, così numerosi, erano già presenti o se sono tutti nuovi.
Assessore Piva	Precisa che il finanziamento è interamente della Cariparo e non viene richiesto il contributo alle famiglie. Il budget viene assegnato alle scuole in base ad un progetto che deve poi essere rendicontato. L'organizzazione è di ciascun istituto che deve trovare le risorse per attivare le attività sia all'interno tra gli insegnanti o all'esterno. Quindi all'inizio la ricerca del personale ha creato sicuramente qualche difficoltà ma che poi sono state superate ottenendo positivi risvolti nei ragazzi. Alcune iniziative erano già presenti ma venivano realizzate in locali non idonei e molte attività sono nuove. Sicuramente la volontà è quella di portare avanti il progetto anche in futuro con il supporto di nuovi sponsor
Presidente Scarso	Ringrazia e termina la seduta alle ore 17:10

La Presidente della IV Commissione
Meri Scarso

La segretaria verbalizzante
Bianca Ceresa